

INCLUSIONE SCOLASTICA

Una scuola per tutti



LA SCUOLA INCLUSIVA

Non riguarda solo gli studenti con disabilità

Coinvolge tutti gli studenti indipendentemente dalle loro capacità e bisogni

Adatta l'insegnamento alle caratteristiche individuali

Mira a creare un ambiente accogliente e stimolante per tutti

Favorisce la partecipazione piena ed effettiva di tutti gli studenti alla vita scolastica

Offre a ciascuno un'opportunità di successo, crescita e arricchimento

Valorizza la diversità come una risorsa



Principali riferimenti normativi

Art. 3 della Costituzione Italiana: Sancisce il principio di uguaglianza e pari dignità sociale, implicando il diritto all'istruzione per tutti, comprese le persone con disabilità.

L.517/1977 stabilisce il diritto allo studio e all'integrazione scolastica nelle classi normali degli alunni con disabilità con l'insegnante di sostegno;

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro sull'handicap): Definisce l'integrazione scolastica come un diritto degli alunni con disabilità con la definizione del **PEI**

Legge 28 marzo 2003, n. 53 (pur non essendo una legge specificamente sull'inclusione, ha introdotto principi importanti come: **il rispetto delle diversità**, la **centralità dell'alunno**, la **personalizzazione dell'apprendimento** con il riconoscimento delle diversità individuali e **l'adattamento dell'insegnamento** alle esigenze specifiche di ciascun alunno, compresi quelli con disabilità o bisogni educativi speciali (BES).

Legge 8 ottobre 2010, n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento - DSA): Riconosce i DSA (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia) e stabilisce il diritto degli studenti con DSA a misure didattiche personalizzate e strumenti compensativi e dispensativi, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato (**PDP**).



Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, della legge 13 luglio 2015, n. 107):

Introduce novità significative:

Introduce il **Profilo di Funzionamento**, che sostituisce la **diagnosi funzionale** e il **profilo dinamico funzionale**. Viene redatto da un'unità di valutazione multidisciplinare basandosi sulla **Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)** dell'OMS.

Il PEI verrà redatto con la famiglia, l'unità multidisciplinare, tutti gli altri soggetti coinvolti e si baserà sulla classificazione ICF.

Ogni istituzione scolastica predispone un **Piano per l'Inclusione** all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), definendo le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso il sostegno.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): A livello di singola istituzione scolastica è istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, con compiti di coordinamento delle attività inclusive.

Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO): Per ogni alunno con disabilità è costituito un GLO, con la partecipazione attiva dei genitori, degli specialisti ASL e dello stesso studente, per la definizione e verifica del PEI

Formazione dei docenti sugli aspetti pedagogici, organizzativi e didattici dell'inclusione

Individuazione di scuole polo per l'inclusione: Centri territoriali di supporto e consulenza



Decreto Ministeriale 29 dicembre 2020 n.182

Decreto Ministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 ha introdotto il **nuovo modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato (PEI)** e le relative **linee guida** per l'assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità

- e principali novità e cambiamenti introdotti dal DM 182/2020 riguardano:
- **Adozione di un modello unico nazionale di PEI**, con l'obiettivo di uniformare la progettazione inclusiva su tutto il territorio italiano. Il decreto ha allegato diversi modelli di PEI specifici per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado (Allegati A1, A2, A3, A4).
- **Definizione delle Linee Guida** (Allegato B) che forniscono indicazioni operative per la compilazione del PEI, tenendo conto dell'accertamento della condizione di disabilità (Legge 104/92) e delle modalità di assegnazione delle misure di sostegno (D.Lgs. 66/2017).
- **Modalità di funzionamento del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)**: il decreto regola la composizione, la convocazione, la frequenza delle riunioni (almeno una volta tra novembre e aprile per le verifiche intermedie e una entro giugno per la verifica finale e le proposte di fabbisogno), la validità della sua costituzione anche in assenza di tutte le componenti.
- **Curricolo dell'alunno**: l'articolo 10 del decreto specifica le modalità di progettazione didattica, distinguendo tra alunni che seguono la progettazione della classe, percorsi personalizzati con prove equipollenti (solo per la scuola secondaria di secondo grado) e percorsi differenziati (sempre solo per la scuola secondaria di secondo grado). Viene inoltre chiarito che la valutazione degli apprendimenti è di competenza esclusiva dei docenti.
- **Individuazione del "debito di funzionamento"** (Allegato C) e della **tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza** (Allegato C1), strumenti per definire le necessità di supporto per l'alunno.
- **Raccordo tra il PEI e il Progetto Individuale**, laddove esistente, per garantire una progettazione inclusiva che tenga conto anche di interventi esterni al contesto scolastico.
- Ribadisce e rinforza la necessità di una progettazione basata sulla corresponsabilità educativa
- Elimina la possibilità di esonero da alcune discipline per le scuole secondarie di I e II grado.

L'ICF

I PEI vengono realizzati rispettando la classificazione internazionale ICF. Il modello ICF rappresenta un approccio innovativo al tema dell'inclusione scolastica. L'alunno non si identifica più nella sua malattia ma dal punto di vista del suo funzionamento bio-psico-sociale, ossia descrive come si relaziona con l'ambiente socio-culturale in cui vive. I termini «disabilità» e «handicap» sono stati sostituiti da «attività» e «partecipazione sociale». Si considerano le sue capacità e performance, cioè le sue potenzialità di agire e come il contesto sociale e/o scolastico influenzi positivamente o negativamente le sue performance.



ICF



ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ

ICF

Classificazione
Internazionale
del Funzionamento,
della Disabilità
e della Salute

ICF

Erickson

Nel caso specifico della Scuola, l'attenzione è rivolta all'analisi dei fattori del contesto scolastico, con particolare riguardo ai «facilitatori» e alle «barriere» che influenzano le performance degli alunni con disabilità nelle pratiche di inclusione e apprendimento scolastico. Tutti i docenti del Consiglio di classe contribuiranno a migliorare il contesto scolastico cercando le **strategie** e le **metodologie** più adatte a facilitare l'apprendimento e diminuire le barriere.

Uguaglianza



Equità



Corresponsabilità educativa

Il lavoro in team è un elemento chiave per garantire che ogni studente possa sentirsi accolto, valorizzato e supportato nel proprio percorso educativo. Promuovere una cultura della collaborazione nella scuola è una vera e propria filosofia educativa per il successo dell'inclusione. Lavorare insieme (docenti, studenti, famiglie, esperti) per il bene di tutti.

Famiglia, docenti curricolari e di sostegno, collaborano e contribuiscono alla predisposizione dei Pei con obiettivi a medio e lungo termine adeguatamente calibrati per garantire possibilità di miglioramento. Gli insegnanti di ogni singola disciplina programmano e attuano interventi in stretta sinergia con tutti i soggetti che si occupano dell'alunno con disabilità, definendo le strategie più efficaci al raggiungimento degli obiettivi.

La collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno garantisce che le strategie siano coerenti e coordinate.

Costruire una collaborazione efficace con le famiglie degli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali (BES) richiede un approccio sensibile, empatico e strutturato. L'obiettivo principale è creare una sinergia dove scuola e famiglia lavorino insieme, rispettando i ruoli reciproci, per garantire il benessere e il successo dello studente.



Piano Educativo Individualizzato (PEI):



- Il **PEI** è un documento fondamentale per l'inclusione scolastica ha una prospettiva **globale** sullo sviluppo dell'individuo.
- **Destinatari:** Alunni con **disabilità certificata** ai sensi della Legge 104/92.
- **Obiettivo principale:** Definire un progetto educativo e riabilitativo individualizzato a **lungo termine**, che tenga conto delle specifiche esigenze dell'alunno derivanti dalla sua disabilità. Mira a promuovere il suo sviluppo globale, l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione e l'autonomia.
- **Contenuti:** È un documento complesso e dettagliato che include:
 - La descrizione del funzionamento dell'alunno, basata sulla diagnosi funzionale e sul profilo di funzionamento (secondo l'ICF).
 - Gli obiettivi educativi e didattici individualizzati a breve, medio e lungo termine basati sull'osservazione dell'alunno nelle quattro dimensioni: Dimensione A – relazione, interazione, socializzazione; Dimensione B- Comunicazione e linguaggio; Dimensione C- autonomia e orientamento; Dimensione D- cognitiva, neurologia e apprendimento.
 - Le strategie, le metodologie, le attività e gli strumenti specifici utilizzati.
 - Le modalità di verifica e valutazione personalizzate.
 - Progettazione disciplinare (progettazione didattica della classe con gli stessi criteri di valutazione della classe; progettazione della classe con obiettivi personalizzati con prove identiche o equipollenti; percorso didattico differenziato con verifiche equipollenti
 - La proposta dell'organizzazione dei sostegni (ore di sostegno, assistente educativo, ecc.).
 - Le forme di collaborazione tra scuola, famiglia e servizi socio-sanitari.
- **Elaborazione:** Viene redatto dal **GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione)**, composto da: insegnanti curricolari e di sostegno, genitori, specialisti dell'ASL (neuropsichiatra infantile, terapeuta della riabilitazione, ecc.), e, se necessario, altri esperti. Il dirigente scolastico è responsabile della sua attuazione.
- **Aggiornamento:** È un documento dinamico che viene **verificato e aggiornato periodicamente** (almeno una volta l'anno) per monitorare i progressi dell'alunno e adeguare gli interventi.
- **Monitoraggio:** L'effettiva realizzazione ed efficacia di Pei e Pdp va monitorata attraverso questionari di gradimento rivolti a famiglie con alunni Bes e questionari di verifica da parte dei docenti sui progressi fatti dagli alunni a fine anno scolastico.

PDP (Piano Didattico Personalizzato)

Il **PDP** è per alunni con **DSA o altri BES** e si concentra principalmente sulle **strategie didattiche** per favorire l'apprendimento

Destinatari: Alunni con **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)** (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia) certificati ai sensi della Legge 170/2010, e alunni con altri **Bisogni Educativi Speciali (BES)** non certificati (ad esempio, difficoltà di apprendimento, svantaggio socio-economico, disturbi dell'attenzione, ecc.).

Obiettivo principale: Definire strategie didattiche personalizzate e strumenti compensativi e dispensativi per **garantire il successo scolastico** dell'alunno con DSA o BES, permettendogli di raggiungere gli obiettivi di apprendimento della classe.

Contenuti: È un documento più agile e focalizzato sugli aspetti didattici, che include:

- I dati anagrafici dell'alunno e la tipologia di DSA o BES.
- L'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'alunno negli apprendimenti.
- Gli obiettivi di apprendimento specifici per le diverse discipline.
- Le metodologie didattiche individualizzate e personalizzate.
- Gli **strumenti compensativi** (es. calcolatrice, mappe concettuali, sintesi vocale) che aiutano l'alunno a compensare le proprie difficoltà.
- Le **misure dispensative** (es. riduzione del carico di lavoro, tempi più lunghi per le prove) che dispensano l'alunno da alcune prestazioni rese difficoltose dal disturbo.
- Le modalità di verifica e valutazione adattate.
- I criteri di valutazione.
- Il patto con la famiglia.

Elaborazione: Viene redatto dal **Consiglio di Classe** (o dal team dei docenti della scuola primaria), in collaborazione con la famiglia e, se necessario, con specialisti esterni (es. logopedista, psicologo).

Aggiornamento: Viene **aggiornato annualmente**, generalmente entro i primi tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico, e può essere modificato in corso d'anno in base alle esigenze dell'alunno.

Monitoraggio: L'effettiva realizzazione ed efficacia del Pdp viene monitorata attraverso questionari di gradimento rivolti a tutte le famiglie con alunni Bes e questionari di verifica da parte dei docenti sui progressi fatti dagli alunni a fine anno scolastico.



L'UDL **UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING**

è un approccio educativo che mira a rimuovere le barriere all'apprendimento e a fornire a tutti gli studenti pari opportunità di successo.



I Tre Principi Fondamentali dell'UDL:

1) Offrire diverse modalità per presentare l'informazione e i contenuti.

Questo aiuta gli studenti con differenti stili di apprendimento, preferenze e necessità (come disabilità sensoriali o linguistiche) ad accedere al materiale.
Fornire testi, audio, video e simulazioni interattive.
Utilizzare grafici, diagrammi e organizzatori visivi.
Offrire la possibilità di personalizzare la visualizzazione (dimensione del testo, contrasto, ecc.).

2) Offrire agli studenti diverse modalità per interagire con il materiale e dimostrare ciò che hanno appreso.

Questo riconosce che gli studenti hanno diverse modalità per esprimersi e diverse abilità.
Permettere agli studenti di scegliere come completare un compito (es. saggio scritto, presentazione orale, progetto multimediale).
Fornire strumenti di supporto per la scrittura, l'organizzazione e la comunicazione.
Offrire diverse opzioni per la partecipazione in classe (discussioni di gruppo, risposte scritte, utilizzo di strumenti digitali).
Consentire l'uso di tecnologie assistive.

3) Coinvolgere gli studenti in diversi modi, tenendo conto dei loro interessi, motivazioni e preferenze.

Questo aiuta a rendere l'apprendimento più significativo e rilevante per tutti.
Offrire scelte agli studenti su argomenti, attività e modalità di lavoro.
Rendere i compiti rilevanti per la vita degli studenti e collegarli a contesti reali.
Fornire opportunità per la collaborazione e l'interazione sociale.
Stabilire obiettivi chiari e fornire feedback regolari e costruttivi.
Promuovere l'autonomia e l'autoregolazione degli studenti.

Strategie Inclusive Pratiche Basate sull'UDL:

- **Conoscere gli studenti:** Comprendere i loro punti di forza, debolezze, interessi e stili di apprendimento.
 - **Obiettivi flessibili:** Definire obiettivi di apprendimento chiari ma che consentano molteplici modi per essere raggiunti.
 - **Materiali diversificati:** Utilizzare una varietà di materiali didattici (libri di testo, video, audio, risorse online, materiali manipolativi).
 - **Attività differenziate:** Progettare attività che offrano diversi livelli di sfida e supporto.
 - **Valutazioni multiple:** Utilizzare una varietà di metodi di valutazione per consentire agli studenti di dimostrare la loro comprensione in modi diversi.
 - **Ambiente flessibile:** Creare un ambiente di apprendimento che supporti diverse modalità di interazione e lavoro (individuale, in coppia, in gruppo).
 - **Tecnologia inclusiva:** Integrare strumenti tecnologici che offrano accessibilità e personalizzazione.
 - **Feedback continuo:** Fornire feedback tempestivo e specifico per supportare la crescita e l'apprendimento degli studenti.
 - **Promuovere la collaborazione:** Incoraggiare gli studenti a lavorare insieme e ad imparare gli uni dagli altri.
 - **Valorizzare la diversità:** Creare un clima di accettazione e rispetto per le differenze individuali.
- L'implementazione delle strategie inclusive UDL richiede una riflessione continua sulla progettazione didattica e un impegno a creare un ambiente in cui tutti gli studenti possano prosperare.

Metodologie Didattiche Inclusive:

- **Apprendimento Cooperativo (Cooperative Learning):** Gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi eterogenei per raggiungere obiettivi comuni. Questo favorisce la collaborazione, l'aiuto reciproco, lo sviluppo di competenze sociali e l'inclusione di tutti, valorizzando i diversi stili di apprendimento e le capacità individuali.
- **Didattica Laboratoriale:** L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza pratica, la manipolazione di materiali e la risoluzione di problemi concreti. Questo approccio coinvolge attivamente gli studenti, rende l'apprendimento più significativo e accessibile a diverse modalità di apprendimento.
- **Tutoring tra Pari (Peer Tutoring):** Studenti più esperti supportano i compagni con maggiori difficoltà. Questo non solo aiuta chi ha bisogno, ma rafforza anche l'apprendimento del tutor attraverso l'insegnamento. Promuove inoltre l'empatia e la responsabilità.
- **Flipped Classroom (Classe Rovesciata):** L'istruzione diretta avviene a casa attraverso materiali forniti dall'insegnante (video, letture), mentre il tempo in classe è dedicato ad attività pratiche, discussioni, progetti e supporto individualizzato. Questo permette di personalizzare i tempi di apprendimento e di dedicare più attenzione alle esigenze specifiche in classe.
- **Utilizzo di Mediatori Didattici:** Impiego di diversi strumenti e linguaggi (immagini, schemi, mappe concettuali, audio, video) per presentare i contenuti in modo più accessibile e coinvolgente per tutti gli studenti.
- **Utilizzo di Tecnologie Assistive e Strumenti Digitali Inclusivi:** Integrare software, app e dispositivi che supportano l'apprendimento di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e che offrono opzioni di personalizzazione per tutti.

Metodologie Didattiche Innovative:

- **Problem-Based Learning (PBL):** Gli studenti lavorano in gruppo per risolvere problemi autentici e complessi, sviluppando competenze di pensiero critico, collaborazione e problem solving.
- **Gamification:** Utilizzo di elementi tipici del gioco (punti, sfide, ricompense, classifiche) in contesti didattici per aumentare la motivazione, l'engagement e il divertimento nell'apprendimento.
- **Making e Tinkering:** Attività pratiche che coinvolgono la creazione, la costruzione e la sperimentazione con materiali diversi, promuovendo la creatività, il problem solving e l'apprendimento attraverso il "fare".
- **Debate:** Discussione strutturata su un argomento controverso, in cui gli studenti devono argomentare a favore o contro una determinata posizione, sviluppando capacità di pensiero critico, ricerca, comunicazione e ascolto.
- **Storytelling Digitale:** Utilizzo di strumenti digitali per creare narrazioni interattive, presentazioni multimediali o video, stimolando la creatività, l'organizzazione del pensiero e le competenze digitali.
- **Realtà Aumentata (AR) e Realtà Virtuale (VR):** Tecnologie immersive che possono rendere l'apprendimento più coinvolgente, visuale e interattivo, offrendo esperienze altrimenti impossibili in classe.

IL DOCENTE PUÒ FARE LA DIFFERENZA



Coinvolgendo gli studenti in attività significative e motivanti per attivare il processo di apprendimento

Creando un clima di fiducia, rispetto e collaborazione per il successo di qualsiasi metodologia inclusiva e innovativa.

Sperimentando nuove metodologie in base alle esigenze specifiche della classe e dei singoli studenti

Monitorando l'efficacia delle diverse metodologie e raccogliendo feedback dagli studenti per apportare miglioramenti.

Formandosi sull'utilizzo efficace delle metodologie e strategie per la gestione di classi inclusive e innovative.

Confrontandosi con gli colleghi

Chiedendo supporto quando necessario

Ricorrendo alle risorse interne alla scuola: materiali didattici, tecnologie assistive, laboratori, ecc.

Collaborando con risorse esterne: Centri Territoriali di Supporto (CTS), ASL, Protocolli d'Intesa tra Scuola ed altre agenzie del territorio

L'INCLUSIONE È UN PROCESSO CONTINUO, CHE RICHIEDE IMPEGNO,
PASSIONE, COLLABORAZIONE, EMPATIA PER UNA SOCIETÀ PIÙ EQUA E
GIUSTA PER TUTTI.

